

IL CAPO DELLO STATO È STATO PRIMA ACCOLTO DA 1.500 BAMBINI IN PIAZZA DELLA VITTORIA, QUINDI HA INAUGURATO LA CLINICA UNIVERSITARIA

## Ciampi sprona Lodi e l'Italia

*Il presidente invita i giovani e gli imprenditori a guardare con ottimismo al futuro. Poi lancia un monito al mondo della finanza: «Gli affari non sono al di là dell'etica»*

■ Etica negli affari, ma anche ottimismo per il futuro: le parole scandite dal presidente della Repubblica durante la sua visita a Lodi, la prima di un capo dello Stato, non hanno lasciato indifferenti. Carlo Azeglio Ciampi, nel suo discorso al Parco tecnologico padano, seconda tappa del suo viaggio lodigiano, ha rivolto un invito ai giovani: «Non abbiate timori per il vostro avvenire», ha detto l'inquilino del Quirinale, che ha approfittato dell'occasione anche per ribadire di non volersi candidare per un secondo mandato. Ai giornalisti che gli chiedevano cosa avrebbe fatto alla scadenza del settennato, Ciampi ha risposto: «Farò il nonno, forse il bisnonno», sotto lo sguardo sorridente della signora Franca, che lo ha accompagnato in tutto il percorso lodigiano e che in mattinata ha partecipato anche all'incontro privato, in prefettura, tra il presidente e il vescovo emerito, monsignor Giacomo Capuzzi. Subito dopo il capo dello Stato si è recato in piazza della Vittoria, accolto da una folla festante e da 1.500 bambini, per deporre una corona d'alloro davanti alle lapidi che ricordano i caduti. Quindi il trasferimento al Parco tecnologico e alla clinica universitaria, con un discorso in cui, proprio nella città della Banca Popolare di Lodi, al centro della vicenda Antonveneta, ha spiegato che «oltre al rispetto della legge, gli affari non sono al di là dell'etica».

alle pagine 2-11



A sinistra, il capo dello Stato rende gli onori alla bandiera durante la sua tappa in piazza della Vittoria a Lodi, dove è stato accolto da una folla festante e da ben 1.500 alunni delle scuole del territorio. Sopra, il presidente della Repubblica durante il discorso tenuto al Parco tecnologico padano davanti alle autorità del territorio

### IERI IL CONGEDO DEL VESCOVO EMERITO DI LODI



## La diocesi ha ringraziato monsignor Capuzzi

■ Una Cattedrale gremita ha salutato, ieri sera, il vescovo monsignor Giacomo Capuzzi, che dopo 16 anni lascia la diocesi di Lodi, dove il 17 dicembre farà invece il suo ingresso ufficiale il nuovo pastore della Chiesa laudense, monsignor Giuseppe Merisi. «Siamo qui per rendere grazie in modo umile e solenne - ha detto mon-

signor Capuzzi - per gli anni dell'episcopato che mi hanno legato alla diocesi di Lodi, dove mi sono trovato magnificamente». La cerimonia, cui hanno partecipato le massime autorità del territorio, è stata concelebrata oltre che da più di 180 sacerdoti, che poi il vescovo emerito ha voluto salutare singolarmente, e dal vicario generale, monsignor

Iginio Passerini, anche dal vescovo di Vigevano, monsignor Claudio Baggini. «Io lascio la diocesi - ha detto monsignor Capuzzi - ma rimango vescovo emerito, sempre unito alla diocesi e a voi che vorrò servire ancora con la preghiera e l'unione spirituale della vita».

alle pagine 12 e 13

### CAMBIANO GLI ORARI

## Arrivano nuovi treni ma per i pendolari è solo un bluff

■ Con il nuovo orario ferroviario, in vigore da domenica 11 dicembre, le Ferrovie annunciano che sette treni in più si fermeranno a Lodi, sei in più a Casale e dodici in più a Codogno. Non solo. Trenitalia promette anche un maggior numero di carrozze sui convogli a più elevata frequentazione, interventi di manutenzione straordinaria e maggiore puntualità. Ma i pendolari non credono a un miglioramento del servizio e si preparano anzi a iniziative di protesta.

a pagina 31

## Un tunnel sulla tangenziale al posto dell'ultima rotonda

■ Per evitare la costruzione di un nuovo sovrappasso, con un'altra colata di cemento alle porte della città, provincia e comune di Lodi puntano sulla realizzazione di un tunnel alla rotonda di via San Colombano, ultimo nodo irrisolto del traffico sulla tangenziale. Dopo i primi confronti, i tecnici dei due enti si sono dati un nuovo appuntamento fra una decina di giorni. «Per quella data - spiega il vicesindaco di Lodi, Cremonesi - la provincia avrà stilato una prima bozza di ipotesi progettuali su cui ragionare».



a pagina 23

La rotonda di via San Colombano a Lodi

*La testimonianza*  
**Tre momenti e tre volti di Yangon**

DOMENICO PEZZINI\*

C'è sempre tempo per convertirsi nella vita. Per capire, ad esempio, che le "celebrazioni", per cui confesso di non aver mai provato un particolare entusiasmo, possono essere invece un momento cruciale per rafforzare il senso di una identità, per consolidare mediante un forte impatto emotivo una memoria storica che di

\*Lodigiano in viaggio in Oriente

segue a pagina 34

*L'intervento*  
**Il Pronto soccorso in evoluzione**

BEPPE CICCONE\*

Forse mai come in questi ultimi tempi il Servizio sanitario nazionale, gli assessorati, le società scientifiche, la stampa ed i media si sono tanto occupati dei servizi di pronto soccorso nel nostro Paese. Finalmente una nuova presa di coscienza è sempre più attenta alla tematica dell'urgenza con

\*già primario del Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Lodi

segue a pagina 34

*Il commento*  
**Sapete cos'è oggi la famiglia?**

PAOLO PIZZOCRI\*

Dal quadro generale di questi ultimi anni, emerge un'immagine di Europa, e di conseguenza anche d'Italia, all'interno della quale le unioni di fatto sono ormai una realtà presente, consolidata, affermata, e che, come tutti i fenomeni in espansione, presenta aspetti tali da richiedere adeguati

\*Lodigiano, della Direzione nazionale dei Giovani dell'Udc

segue a pagina 34